



IL POLITECNICO DI TORINO E SMAT: PER UN ATENEO SEMPRE PIU' A MISURA DI AMBIENTE

Inaugurato il punto acqua Smat all'interno dell'Ateneo, accessibile alla cittadinanza; avviata la campagna to-drink il progetto degli studenti per sensibilizzare al consumo di acqua pubblica e all'uso di eco-bottle riutilizzabili; aperto il cortile Vallauri, nuovo spazio per gli studenti che ospita la scultura "Hydra delle Alpi", di Vittorio Marchis.

Torino, 20 giugno 2011 - Acqua naturale a temperatura ambiente o refrigerata e acqua gasata refrigerata saranno a disposizione di quanti frequentano l'Ateneo e della cittadinanza, nel chiosco SMAT inaugurato questa mattina all'interno del Poli. L'acqua sarà completamente gratuita, ad eccezione di quella gasata (5 centesimi per 1,5 l.). La collaborazione fra l'Ateneo e la SMAT continua e prende forma anche in questo modo, con la diffusione della cultura legata all'uso di acqua potabile, a partire dai suoi studenti e di quanti vi lavorano: una comunità di oltre 15.000 persone che frequenta quotidianamente il campus, la stessa popolosità di comuni come Leini o Volpiano.

Dei 41 chioschi SMAT già attivi nella provincia di Torino, quello del Politecnico è il secondo punto acqua SMAT nella Città, ed è accessibile anche ai cittadini (dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00 - con ingresso dal cancello nei pressi di corso castelfidardo 39).

L'obiettivo di essere un Ateneo sempre più "green, smart and social" è stato colto in pieno anche dal gruppo di studenti che ha realizzato il progetto todrink, uno degli otto finanziato nel 2010 con i fondi del 5 per mille destinati all'Ateneo. Il progetto focalizzato sulla sensibilizzazione al consumo di acqua potabile nasce da una riflessione sul consumo di acqua degli studenti, fuori dai pasti. Possiamo riassumerla con una semplice moltiplicazione: almeno mezzo litro di acqua al giorno a studente, moltiplicato per il numero di bottiglie di plastica che lo contiene. Il risultato è circa 10.000 bottiglie di plastica abbandonate a fine giornata, non sempre negli appositi cestini. In cosa consiste dunque la campagna todrink? Semplice! Nella giornata sono state distribuite agli studenti, in tutte le sedi cittadine dell'Ateneo, eco-bottle - bottiglie in alluminio riutilizzabili - a fronte della consegna di una bottiglia di plastica. La montagna di plastica è stata raccolta e smaltita in appositi punti in collaborazione con l'AMIAT.

La cornice in cui è inserito il chiosco SMAT è il cortile Vallauri, uno spazio appena riqualificato e attrezzato con panchine, tavoli, fioriere e pensiline per il ricovero delle biciclette, al fine di renderlo un punto di incontro per gli studenti. Nell'area è stata anche posizionata l'opera di Vittorio Marchis "Hydra delle Alpi", realizzata con alcuni frammenti dello Stadio delle Alpi, gli unici che sono stati conservati dopo lo smantellamento dello Stadio.

Francesco Profumo, Rettore del Politecnico di Torino ha così commentato: " *Il Politecnico di Torino e la SMAT hanno avviato una proficua collaborazione a tutto tondo sui temi inerenti l'acqua e non poteva certo mancare nel nostro Ateneo anche il punto Acqua che conferma la nostra filosofia di Ateneo sostenibile e aperto al Territorio che portiamo avanti da tempo. Sono poi particolarmente soddisfatto di poter rendere disponibile alla cittadinanza il punto Acqua e spero che sempre di più l'Ateneo venga percepito e vissuto come un "bene" pubblico accessibile a tutti*".

Paolo Romano, Amministratore Delegato di SMAT ha evidenziato i benefici ambientali che derivano dall'utilizzo del chiosco SMAT "Un solo Punto Acqua, con un normale attingimento di

circa 4.000 litri di acqua al giorno, permette di risparmiare circa 1 milione di bottiglie di plastica all'anno. Ciò significa evitare la produzione e lo smaltimento di circa 40 tonnellate di plastica, lo spreco di materie prime e l'inquinamento creato per la produzione delle bottiglie e il trasporto dell'acqua imbottigliata. Mediamente la produzione di circa 40 tonnellate di plastica comporta il consumo di 80 tonnellate di petrolio e 700.000 litri d'acqua, il rilascio in atmosfera, anche per il trasporto, di circa 90 tonnellate di CO₂ oltre ad altri inquinanti”.

L'installazione di un Punto Acqua in luogo ad elevata frequentazione quale è il Politecnico è dunque una scelta che promuove un consumo sostenibile a salvaguardia dell'ambiente e a beneficio della collettività.